

Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2022/2023

CLASSE 5 E LICEO INTERNAZIONALE SCIENTIFICO

MATERIA DI INSEGNAMENTO: ITALIANO

Docente: Maria Beatrice Di Castri

ore di lezioni settimanali n° 4

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

- rafforzare negli studenti la dimestichezza con i diversi generi letterari e le varie tipologie testuali, in prosa e in poesia, e, grazie anche alle competenze già in parte apprese nell'arco del primo biennio e incrementate nel secondo, migliorare la capacità di analisi dei testi in prosa e in poesia;
- far cogliere una serie di fenomeni letterari nella loro articolazione diacronica, sapendo evidenziare connessioni, periodizzazioni, rotture, continuità, connessioni;
- consolidare negli allievi la capacità di riconoscere le principali forme della versificazione italiana, e gli elementi linguistici retorici e stilistici di un testo in prosa e/o in poesia.

In termini di abilità:

- consolidare negli allievi la capacità di saper collocare nel proprio contesto - storico, sociale, economico, politico - e analizzare la produzione di un determinato autore, riconoscerne le forme espressive e le caratteristiche linguistiche e stilistiche e saper evidenziare analogie e/o differenze rispetto ad altri autori, coevi e non;
- vivacizzare l'interesse e il piacere della lettura, sia attraverso un più ampio ventaglio di testi accostati, sia grazie alle competenze analitiche e alla capacità di giudizio critico via via affinato;
- aiutare le/gli alunne/i a maturare un giudizio personale argomentato in merito ai contenuti disciplinari e a fenomeni culturali dell'ambiente circostante ;
- arricchire il bagaglio lessicale e le proprie risorse espressive, anche nell'uso delle terminologie specifiche dell'analisi letteraria;
- implementare la capacità di cimentarsi con varie forme di produzione scritta (tra cui l'analisi del testo letterario, la comprensione e il commento di un testo argomentativo, la produzione di un tema argomentato e strutturato su problematiche di attualità); se detta finalità viene perseguita anche in previsione della I prova dell'Esame di Stato secondo le disposizioni ministeriali previste in situazione ordinaria, essa riveste in primo luogo un indubbio valore intrinseco ai fini della costruzione di una padronanza duttile della lingua scritta che servirà ai ragazzi nel prosieguo della loro vita e dei loro studi;

- rafforzare la capacità di esporre argomenti complessi in un linguaggio appropriato.

In termini di conoscenze:

- arricchire la conoscenza delle correnti e degli autori rilevanti della letteratura italiana soprattutto per quanto concerne l'Ottocento e il Novecento (si vedano alla voce “contenuti”).

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Il programma ha cercato di illustrare una rosa significativa degli autori dell'Ottocento e del Novecento, operando le selezioni necessarie dati i limiti di tempo e la difficoltà, per le/gli alunne/i, di padroneggiare un panorama così vasto e variegato, costellato di autori particolarmente ponderosi. Pertanto, si sono dovuti operare dei tagli e selezionare una rosa di opere e brani all'interno degli autori affrontati, cercando di compensare l'incompletezza con quadri storico-culturali di più ampio raggio.

Per il primo Ottocento, si sono ripresi alcuni concetti chiave del Romanticismo e della polemica tra classicisti e romantici in Italia per innestarvi poi lo studio approfondito di Leopardi attraverso un repertorio di *Canti* commentati e di *Operette morali* (nonché di alcuni passi dello *Zibaldone*) e far così emergere il nesso profondo tra il poeta e il pensatore, tra l'adozione della “forma” lirica e la discorsività del pensiero. Per il secondo Ottocento, è stato proposto un *excursus* all'interno dell'interessante movimento della Scapigliatura, attraverso qualche lettura di poesia e di prosa (Emilio Praga e Ugo Tarchetti), prima di concentrarsi su Verga e il Verismo. Si è quindi seguita la scansione più canonica che prevede per il Simbolismo e Decadentismo italiani le figure di Pascoli, preceduta da un rapido *excursus* sul suo “maestro” Carducci, e D'Annunzio (con un *focus* soprattutto sul poeta e prosatore; la produzione teatrale è stata limitata ad un rapido accenno), mentre l'analisi dei romanzi di Svevo e della produzione sia narrativa che teatrale (soprattutto *Sei personaggi in cerca d'autore* ed *Enrico IV*) di Pirandello ha segnato decisamente l'ingresso nel Novecento. Per arricchire la conoscenza di alcuni autori “canonici” oltre l'antologia di testi fornita dal manuale, ai ragazzi era stata preventivamente assegnata la lettura integrale di alcuni romanzi – nella fattispecie, *I Malavoglia* di Verga, *La coscienza di Zeno* di Italo Svevo, *Il fu Mattia Pascal* di Pirandello –, con la consegna di indicare loro stessi una piccola “antologia ragionata” da proporre e discutere in classe.

Per la poesia del Novecento, si è cercato di mettere in risalto la feconda dialettica tra innovazione e tradizione, confrontando, ad esempio, l'iconoclastia futurista e lo sperimentalismo del primo Ungaretti con la poesia di Saba, capace di innovare nel solco della tradizione “classicista”; particolare rilievo è stato attribuito alla trattazione di Eugenio Montale, nelle sue diverse fasi. Alquanto sacrificato, se si eccettuano le incursioni nell'ultima produzione di Montale, è rimasto il secondo Novecento, salvo alcuni accenni a Pier Paolo Pasolini e Italo Calvino, nonché la lettura di testi di Primo Levi che ha accompagnato la scansione degli ultimi anni (quest'anno, in particolare, è stata assegnata la lettura de *I sommersi e i salvati*, o, in alternativa, *Il bambino nella neve* di Wlodek Goldkorn)..

Per la *Commedia* di Dante, la scelta, forzatamente ridotta a causa delle difficoltà concettuali e linguistiche della terza cantica, ha privilegiato soprattutto alcuni canti “canonici”, significativi dell'impianto teologico-filosofico e della vertiginosa poesia dell'*itinerarium mentis in Deum* ma anche del polistilismo linguistico ed espressivo dell'autore; la docente ha sempre contestualizzato i canti e/o gli episodi antologizzati nel commento, cercando, attraverso queste “suture” narrative, di valorizzare la dimensione diegetica del poema, la ricchezza tematica, le strategie dell'invenzione, la dialettica, particolarmente complessa, nella *factio* del *Paradiso*, tra Dante *auctor* e Dante *agens*.

Le lezioni del primo quadrimestre sono state impiegate nella trattazione degli autori dell'Ottocento, all'inizio del secondo quadrimestre sono stati trattati gli autori a cavallo tra Otto e Novecento, per poi proseguire fino al secondo dopoguerra. Nel secondo quadrimestre, la minore difficoltà di comprensione letterale (a fronte della densità concettuale) degli autori affrontati, sia in prosa che in poesia, ha permesso ritmi di svolgimento del programma più sostenuti.

Si prevede la trattazione di Eugenio Montale e una ripresa, per quanto cursoria, delle tendenze del secondo Novecento dopo il 15 maggio.

Si riportano in via schematica gli autori e i testi analizzati:

[Avvertenza: anche laddove non venga specificato, si intende che a ciascun autore citato nel programma seguente è stata premessa un'adeguata contestualizzazione storico-letteraria; sono state, quindi, fornite informazioni specifiche sulla vita e le opere (dati biografici essenziali, significativi e funzionali alla comprensione della sua poetica e produzione, genere e struttura, contenuto, caratteristiche formali delle singole opere e componimenti analizzati)].

- GIACOMO LEOPARDI

Dai *Canti*: *L'infinito*, *La sera del dì di festa*, *L'ultimo canto di Saffo*, *Il sabato del villaggio*, *A Silvia*, *La quiete dopo la tempesta*, *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*, *Il passero solitario*, *La ginestra o fiore del deserto*.

Dallo *Zibaldone*: 20, 1817-19 ("La semplicità nella scrittura"), 2611, 27 agosto 1822 ("Che cos'è lo stile"), 165-67, 12-23 luglio 1820 ("La teoria del piacere").

Dalle *Operette morali*: *Dialogo della Natura e di un Islandese*, *Dialogo di Federico Ruysch e delle sue mummie*, *Dialogo della Moda e della Morte*, *Dialogo di Tristano e di un amico*.

Visione integrale del film *Il giovane favoloso* di Mario Martone (2014)

- La Scapigliatura milanese.

EMILIO PRAGA, *Preludio* (da *Penombre*)

IGINO UGO TARCHETTI, *Fosca*, capitoli XIII e XV

- Il Verismo e GIOVANNI VERGA

Da *Vita dei campi*: *Prefazione a "L'amante di Gramigna"*, *Rosso Malpelo*, *La Lupa*, *Fantasticherie*

Da *Novelle rusticane*: *La roba*, *Libertà*.

Lettura integrale individuale del romanzo *I Malavoglia*; discussione in classe, con lettura di brani a scelta.

Da *Mastro-don Gesualdo*: l'*explicit* del romanzo (La morte di Gesualdo), Parte Quarta, cap.V.

- GIOSUE' CARDUCCI: cenni (con lettura in particolare di *Pianto antico*, *Il bove* e la parodia di Primo Levi *Pio bove un corno*)

- Simbolismo e Decadentismo.

GIOVANNI PASCOLI

Da *Myricae*: *L'assiuolo*, *Novembre*, *X Agosto*, *Temporale*, *Il lampo*, *Il tuono*, *Lavandare*.

Da *Pometti*: *L'aquilone*, *Digitale purpurea*, stralci da *Italy* (la sequenza finale, canto II, XX, 194-225).

Da *I canti di Castelvecchio*: *La mia sera*, *Il gelsomino notturno*, *Nebbia*, *La tessitrice*.

Dai *Poemi conviviali*: *Alexandros*; *Il sonno di Odisseo*: vv. 1-18. *L'ultimo viaggio*: sezione XXIII (*le Sirene*)

Il fanciullino: stralci del libro di testo (sezioni I-IV-XX).

"*La grande proletaria s'è mossa*" (discorso pronunciato a Barga il 26 novembre 1911)

GABRIELE D'ANNUNZIO

Da *Il piacere*: l'attesa di Elena e il ritratto di Andrea Sperelli (parte I, capitoli I e II);

Da *Alcyone*: *La sera fiesolana*, *Meriggio*, *La pioggia nel pineto* (con riprese e parodie: *La pioggia sul cappello* di Luciano Folgore, *Piove* di Eugenio Montale), *I pastori*.

Da *Notturmo*: brevi stralci dal libro di testo.

ITALO SVEVO

Da *Senilità*: il finale del romanzo (cap. XIV).

La coscienza di Zeno: lettura integrale individuale, con discussione in classe e commento di brani a scelta.

LUIGI PIRANDELLO

Il fu Mattia Pascal: lettura integrale individuale e discussione in classe di brani scelti.

Da *Novelle per un anno*: *La carriola*, *Tu ridi*, *Nell'albergo è morto un tale*, *Di sera, un geranio*.

Da *Enrico IV*: lettura dell'atto III.

Da *Sei personaggi in cerca d'autore*: lettura della parte II.

Da *Uno nessuno e centomila*, libro I, cap. I e II, *explicit* del romanzo (libro VIII, capitolo IV).

- Movimenti e tendenze poetiche della prima metà del Novecento, tra classicismo e sperimentazione (cenni); il Futurismo.

FILIPPO TOMMASO MARINETTI, *Manifesto del Futurismo*, *Manifesto tecnico della letteratura futurista*.

ALDO PALAZZESCHI, *Lasciatemi divertire*.

GIUSEPPE UNGARETTI

Da *L'Allegria*: *In memoria*, *Sono una creatura*, *I fiumi*, *Veglia*, *Il porto sepolto*, *Soldati*.

Da *Sentimento del tempo*: *L'isola*.

Da *Il dolore*: *Giorno per giorno* (sequenze 5-9).

UMBERTO SABA

Da *Il canzoniere*: *A mia moglie* (*Casa e campagna*), *La capra* (*Casa e campagna*), *Trieste*, *Città vecchia* (*Trieste e una donna*) [confronto con *Città vecchia* di Fabrizio De André, 1974], *Teatro degli Artigianelli* (1944), *Mio padre è stato per me l'assassino* (*Autobiografia*), *Ulisse* (*Mediterranee*), *Amai* (*Mediterranee*).

EUGENIO MONTALE

Da *Ossi di seppia*: *I limoni*, *Meriggiare pallido e assorto*, *Spesso il male di vivere ho incontrato*, *Non chiederci la parola che squadri da ogni lato*, *Casa sul mare*, *Cigola la carrucola del pozzo*, *Forse un mattino andando in un'aria di vetro*, *Corno inglese*.

Da *Le occasioni*: *La casa dei doganieri*, *Dora Markus*, *Ti libero la fronte dai ghiaccioli*, *Addio fischi nel buio*, *Non recidere forbice quel volto*.

Da *La bufera e altro*: *La primavera hitleriana*.

Da *Satura*: *L'alluvione ha sommerso il pack dei mobili*.

- Letteratura e società italiana nel secondo Novecento: inquadramento e tendenze generali, con particolare riferimento a PRIMO LEVI, PIER PAOLO PASOLINI, ITALO CALVINO

- DANTE ALIGHIERI, *Paradiso*, canti I, III, trattazione del canto VI e dei suoi snodi concettuali (più approfonditamente dal v. 80 in poi), XI (vv. 1-117), XV, XVII, XXV (vv. 1-9), XXXI (vv. 52-93), XXXIII.

3. Metodi di insegnamento

La trattazione dei contenuti didattici ha seguito le linee metodologiche e le scelte previste in sede di programmazione comune, tenendo conto di alcune decurtazioni o slittamenti dovuti sia a fattori esterni, sia, soprattutto, alle difficoltà di comprensione linguistica e tematica di alcuni imprescindibili testi; penso, soprattutto,

al ricercato classicismo leopardiano de *La ginestra*, che richiede una parafrasi puntuale scandita a ritmi lenti, o delle terzine dantesche del *Paradiso*.

A fronte dei rallentamenti necessari e dei tagli inevitabili, l'insegnante ha cercato di procedere salvaguardando l'impianto storico- cronologico della letteratura otto-novecentesca e l'esposizione della vastità e complessità dei suoi fenomeni; sono stati quindi approfondite singole figure la cui trattazione è stata corredata di una significativa antologia di testi, commentati in una dimensione più analitica e critica, con attenzione alle specificità formali e tematiche; gli argomenti affrontati sono stati inquadrati nel loro contesto storico-culturale, e, in tal senso, sono stati evidenziati i significativi legami con le letterature straniere, con particolare riguardo alla letteratura francese, e valorizzati i raccordi interdisciplinari soprattutto con la storia, la filosofia, la storia dell'arte; le letture di opere intere assegnate ai ragazzi come consegna individuale e poi discusse in classe hanno completato il percorso di preparazione.

La lezione frontale, completata dalla lettura commentata di pagine del libro di testo, si è alternata a modalità più partecipative e condivise di azione didattica, tra cui i frequenti momenti di confronto dialettico e di approfondimento collettivo in merito alle letture svolte in classe o assegnate; o ancora, sono stati previsti, nell'organizzazione del programma, argomenti affidati all'esposizione dei ragazzi. Uno spazio specifico è stato dedicato alla correzione dei compiti scritti.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Il testo in adozione – RICCARDO BRUSCAGLI- GINO TELLINI, *Il palazzo di Atlante*, ed. scolastiche Bruno Mondadori – è stato talvolta integrato con la distribuzione di fotocopie e/o la proiezione di testi alla LIM. Il lavoro di lettura, parafrasi e commento dei testi poetici, si è svolto pressoché integralmente in classe, salvo qualche brano di complemento assegnato prima allo studio individuale e poi verificato o la lettura integrale di opere in prosa o di brani estesi antologizzati assegnata alla classe preventivamente, o a seguito della relativa lezione.

Per il *Paradiso* di Dante, ai ragazzi è stata data libertà nella scelta dell'edizione, purché fosse corredata di note e commento al testo.

Proficuo è stato anche l'uso della LIM a disposizione in classe, utile a visualizzare i testi affrontati, a reperire materiale audiovisivo o immagini funzionali a corredare le lezioni, nonché a proiettare film o spezzoni di film.

5. Attività integrative curricolari ed extracurricolari

La classe ha aderito al progetto "Itinerari danteschi", partecipando ad una conferenza, tenuta dal dantista Lorenzo Bastida, sulla dialettica tra amore e libertà nella *Commedia* con un particolare focus sul *Paradiso* (corredata di commento e recitazione delle ultime terzine di *Par.* XXXIII) il giorno 14 gennaio.

La classe ha partecipato alla "Giornata della letteratura" il 10 novembre, presso l'Auditorium di Sant'Apollonia, che ha avuto come tema la "Attualità di Verga".

Un buon gruppo dei ragazzi ha partecipato all'incontro alle Oblate con gli scrittori Anna Sarfatti, autrice e Wlodek Goldkorn il giorno 27 gennaio, dalle 16:30 alle 18:30.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Non si è ravvisata la necessità di attivare alcun corso di recupero pomeridiano. L'insegnante ha svolto un costante lavoro di monitoraggio della classe cercando di alternare o integrare le spiegazioni con momenti di recupero *in itinere*, finalizzando in tal senso anche la riflessione collettiva sull'andamento dei colloqui orali o delle prove scritte.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Gli strumenti per monitorare l'andamento della classe sono stati sia le prove scritte, sia i colloqui orali, volti a verificare l'acquisizione di conoscenze e capacità espositive, o prove scritte strutturate per accertare l'acquisizione di conoscenze e competenze di comprensione e analisi testuale, o ancora gli interventi argomentati scaturiti da una libera partecipazione ad una discussione in classe su un testo o una tematica.

Nella valutazione delle prove orali (o questionari scritti contabilizzati nel voto orale) si sono considerate l'assimilazione della conoscenze, la capacità di sintesi e di rielaborazione e l'autonomia nello studio; per gli elaborati scritti, la coerenza e la coesione, la correttezza e la proprietà espressiva, la ricchezza, la profondità dei contenuti, ma anche la capacità di rielaborare il tema in modo personale e originale.

La scala di voti utilizzata è compresa tra il 3/4 e il 10.

Per la corrispondenza tra descrittori e valutazione si fa riferimento al POF e ai criteri ripresi nel documento del Consiglio di Classe.

8. Obiettivi raggiunti

La classe ha generalmente mantenuto il livello di partecipazione e di profitto degli anni precedenti. Il pieno ritorno alla consueta didattica in presenza quest'anno ha certamente inciso in modo largamente positivo, motivando i ragazzi e favorendo l'interazione e la collaborazione tra loro e con la docente, pur non mancando alcune interferenze nella continuità: l'assenza di un mese e mezzo della docente, tra ottobre e novembre, pur sostituita da un supplente competente, il rinvio all'anno terminale di attività, come lo scambio, in genere situate nel secondo biennio, l'impatto sempre più marcato delle iniziative di orientamento universitario (e dei relativi test), sono fattori che hanno influito sulla regolarità di svolgimento dell'azione didattica. La classe ha comunque lavorato con continuità nel perseguimento degli obiettivi indicati, si è mostrata ricettiva ai contenuti dell'attività didattica e ha gestito quasi sempre responsabilmente il lavoro scolastico. Vi è sicuramente un folto gruppo che presenta un livello di capacità di analisi, di sintesi, di espressione e di rielaborazione buono o più che buono, accompagnato da un impegno costante e da una viva motivazione; a fronte di queste punte di eccellenza, si distingue un nutrito gruppo che ha consolidato conoscenze e competenze con risultati discreti o anche pressoché buoni, nonché rafforzato la dimestichezza con la capacità di analisi stilistica dei testi (in raccordo anche con altre discipline letterarie) e la capacità di raccordare autori e contesti storico-culturali. Vi è poi un gruppo di livello più modesto, in cui comunque i contenuti trattati sono stati globalmente compresi, e risulta nel complesso discreto anche il livello nella codificazione scritta. Gli obiettivi sono stati dunque raggiunti in modo soddisfacente.

Firenze, 3 maggio 2023

La Docente
Maria Beatrice Di Castri